

1° CAMPIONATO TIRO DI CAMPAGNA CON ARMI A CANNA RIGATA
“PERCORSO DI CACCIA”
Individuale e a squadra - OPEN 2019
Distanze non predefinite

REGOLAMENTO TECNICO

ART.1 – SCOPI

1.1 La FIDASC, nell'ambito dei propri fini istituzionali, organizza annualmente il Campionato italiano invernale individuale e a squadra - Open di Tiro con Carabina da Caccia a distanze non predefinite.

ART. 2 - ORGANIZZAZIONE

2.1 La gara è organizzata dalla F.I.D.A.S.C. nazionale che può a ciò delegare il Comitato regionale e/o la Società FIDASC in grado di assicurare lo svolgimento nel rispetto dei requisiti propri alle specialità di tiro previste dal presente Regolamento. Le spese organizzative sono a carico della Società organizzatrice. La FIDASC nazionale provvederà direttamente, di anno in anno, a diramare tramite circolare le norme generali per lo svolgimento del campionato.

Art. 3 – PARTECIPANTI – REQUISITI

3.1 Sono Ammesse le seguenti categorie individuali:

- Junior man e lady da 16 a 20 anni
- Senior da 21 a 59 anni
- Veterani da 60 anni
- Master da 65 anni i
- Lady da 21 anni

L'età anagrafica è da rapportare all'anno solare nel quale si svolgono le gare.

3.2 Tutti i tiratori dovranno dimostrare di essere in possesso di:

- a) Tessera associativa F.I.D.A.S.C. accompagnata dalla ricevuta del conto corrente che attesti l'avvenuto pagamento della quota di tesseramento, secondo le norme per il tesseramento emanate con circolare dalla FIDASC nazionale per l'anno in corso che dovranno obbligatoriamente essere esibite all'atto dell'iscrizione alla gara alla quale si partecipa, pena l'esclusione;
- b) della licenza di caccia in corso di validità per quanto riguarda la tassa di concessione governativa necessaria per il Porto di fucile, o di porto d'armi uso sportivo.
- c) Tali documenti dovranno obbligatoriamente essere esibite all'atto dell'iscrizione alla gara alla quale si partecipa, pena l'esclusione;
- d) Nella categoria “Juniores” i tiratori di età compresa tra i 16 anni compiuti ed i 17 anni non in possesso della licenza di porto d'armi, possono partecipare alla gara solo se accompagnati da una persona in possesso dei requisiti previsti dalle normative vigenti.

Art. 4 – CLASSIFICHE

4.1 I tiratori competono per le seguenti classifiche:

Senior: sono ammessi tutti gli atleti dai 21 ai 59 anni, in possesso dei documenti di cui ai precedenti artt. 2.3 e 4.

Ladies: sono ammesse tutte le atlete in possesso dei documenti di cui al precedente art.4

Veterani: sono ammessi tutti gli atleti da 60 anni in possesso dei documenti di cui ai precedenti artt. 2.3 e 4.

Master: sono ammessi tutti gli atleti da 65 anni in possesso dei documenti di cui agli artt. 2, 3 e 4

Junior man e Lady: sono ammessi tutti gli atleti di età compresa tra 16 e 20 anni in possesso dei documenti di cui al precedente art. 3.

Art. 5 – ISCRIZIONI - TITOLI

5.1 Le iscrizioni al Campionato Italiano, devono pervenire all'organizzazione entro il

5.2 Il 1° classificato, rispettivamente per ciascuna delle categorie ammesse (art. 3.2), è proclamato "Campione Italiano di Tiro con armi a canna rigata in "percorso di caccia" per l'anno in corso.

Art. 6 - DELEGATO DELLA FIDASC

6.1 I Delegati FIDASC sono scelti tra gli Ufficiali di gara FIDASC iscritti all'Albo Federale oppure tra i componenti la Commissione Tiro di Campagna.

6.2 Il Delegato FIDASC coordinatore della manifestazione, è designato dal Coordinatore nazionale della disciplina.

6.3 Al Delegato FIDASC compete la facoltà di adottare, nello spirito del regolamento, tutti i provvedimenti ritenuti necessari nell'interesse del buon svolgimento della manifestazione, sorvegliandone la regolarità e la rigorosa osservanza delle disposizioni regolamentari federali e di programma.

6.4 Deve verificare le avvenute iscrizioni dei partecipanti, verificando l'idoneità della documentazione come richiesta dal presente regolamento.

6.5 Il Delegato FIDASC redige ed invia alla FIDASC nazionale i risultati della gara, invia dettagliata relazione sull'andamento della manifestazione, correlata dai nominativi degli Ufficiali di gara, dall'elenco di tutti i partecipanti, evidenziando cognome, nome e numero di tessera FIDASC.

6.6 Segnala alla FIDASC nazionale, quei concorrenti che con parole, atti o altre manifestazioni, tengono un comportamento scorretto o quanto meno irrispettoso nei confronti dei signori Ufficiali di gara, dei Dirigenti, dei componenti il Comitato organizzatore o di altri concorrenti.

6.7 Riceve i reclami che dovessero eventualmente essere presentati sul campo da concorrenti e, ove trattasi di applicazione dei regolamenti e delle normative federali, sentito il parere dell' Ufficiale di gara di riferimento, decide riferendo poi agli organizzatori i provvedimenti adottati.

6.8 Ove si renda necessario, il Delegato FIDASC sarà incaricato, previo comunicazione ufficiale della Segreteria Federale FIDASC, alla effettuazione di eventuali e straordinari rimborsi spese da rendicontare all'ufficio amministrazione della FIDASC nazionale.

Sarà sua cura, inoltre, ove si renda necessario, ottemperare alla predisposizione ed alla distribuzione del materiale di premiazione anticipatamente inviato dalla FIDASC nazionale.

6.9 Decide di far partecipare sotto riserva i concorrenti contro i quali prima dell'inizio delle gare sia stato presentato reclamo e lo stesso non sia risolvibile sul posto.

6.10 Nel caso in cui non sia possibile decidere sul posto, il reclamo deve essere trasmesso dal Delegato FIDASC per il successivo seguito, correlato dal suo parere, agli Organi competenti della FIDASC nazionale.

6.11 Redige ed invia alla F.I.D.A.S.C. nazionale dettagliata relazione sull'andamento generale della manifestazione, unitamente alle classifiche complete.

6.12 Il Delegato FIDASC è preposto al controllo delle armi secondo il regolamento FIDASC del Campionato italiano della disciplina. **Il Delegato RACCOGLIE e conserva le dichiarazioni di responsabilità dei tiratori, relativa alle cartucce utilizzate se RICARICATE.**

Art. 7 – UFFICIALE DI GARA

- 7.1 Gli Ufficiali di gara sono scelti tra gli iscritti all'Albo degli Ufficiali di gara federali, dando precedenza a quelli "Altamente Specializzati" e sono designati dal Coordinatore nazionale della disciplina.
- 7.2 Gli Ufficiali di gara sono designati in base al numero delle piazzole di tiro predisposte per lo svolgimento della gara (si consiglia 1 uff. di gara ogni 3 piazzole) oltre ad un unico ufficiale di gara addetto alla verifica dei punteggi conseguiti dai tiratori.
- 7.3 L'Ufficiale di gara ha la facoltà di disporre manipolazioni di sicurezza sulle armi in qualsiasi momento.
- 7.4 L'Ufficiale di gara verifica il quantitativo di cartucce consentite sulla postazione di tiro, per l'espletamento della prova. Vigila, inoltre, affinché nessuna persona oltrepassi il limite ammesso agli spettatori.
- 7.5 Segnala al Delegato FIDASC quei concorrenti che con parole, atti o altre manifestazioni, tengano un comportamento scorretto o quanto meno irrispettoso nei confronti degli Ufficiali di gara, del Comitato organizzatore o di altri concorrenti.
- 7.6 Segnala inoltre al Delegato FIDASC inosservanze comportamentali con riferimento alle disposizioni normative e procedurali del presente regolamento.
- 7.7 Al verificarsi delle condizioni di cui ai precedenti commi 5 e 6, il tiratore è immediatamente squalificato ed allontanato dal campo di tiro.

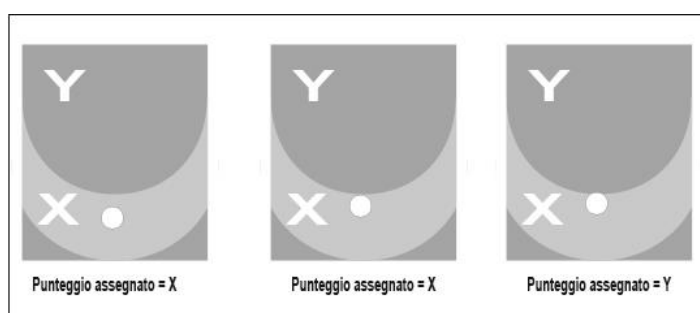
ART. 8 – ASSISTENTI (non obbligatori)

- 8.1 Gli assistenti sono preposti al buon funzionamento delle linee di tiro, alla collocazione e sostituzione delle sagome utilizzate, devono essere preferibilmente Tesserati FIDASC.
- 8.2 Il numero degli assistenti viene determinato dalla Società organizzatrice, a cui spetta anche l'onere di eventuali rimborsi spese.

ART. 9 - SVOLGIMENTO della GARA

- 9.1 La gara si svolge su una serie di 5 colpi per ognuna delle sagome utilizzate per il Campionato Completo ad una distanza non predefinita secondo i seguenti parametri:
Sagoma mobile (cinghiale due teste) - da minimo 25 metri, in piedi e carabina da imbracciarsi al "vai"
Sagoma del Camoscio (nuovo)- da minimo 150 metri a 250 metri in appoggio anteriore, con possibilità di due tiri di prova – i tiri in sagoma superiore a 5 vengono eliminati i migliori.;
Le altre sagome - da minimo 50 metri a 150 metri in piedi e con carabina imbracciata.
- 9.2 Il tiratore deve presentarsi sulla linea di tiro con cuffie, o similari, ed è consigliato l'uso di occhiali di protezione, con il fucile in perfette condizioni di funzionamento e munizionamento idoneo. E' fatto divieto al tiratore di portare con se un numero maggiore di cartucce di quelle strettamente necessarie per effettuare la prova.
- 9.3 Ogni tiratore avrà a disposizione n. 5 colpi per ogni sagoma prevista dalle discipline del "Completo" ma **POTRA' UTILIZZARE UN'UNICA CARABINA E DI UNICA OTTICA.**
- 9.4 In linea preliminare l'impianto di tiro deve garantire la sicurezza per i tiratori e per le persone presenti, evitando altresì in via tassativa la fuoriuscita dalla stazione dei bersagli di pallottole o altro, nonché assicurando le migliori condizioni per evitare l'inquinamento acustico e ambientale.
- 9.5 L'impianto di tiro deve rispettare le norme tecniche e strutturali come disciplinate nei singoli regolamenti delle specialità di tiro contemplate nel presente regolamento, così come la tipologia dei bersagli e le modalità per la determinazione dei punteggi.

- 9.6 Le armi, le munizioni, le ottiche consentite e le regole di lettura dei punteggi se non specificati nel presente regolamento, sono quelle riportate nel regolamento della specialità di tiro di campagna "Completo".
- 9.7 Il concorrente, alla chiamata, si presenta sulla linea di tiro con fucile in custodia, quando non effettua il tiro l'arma deve comunque essere in posizione aperta o con l'otturatore in posizione arretrata (fucile semiautomatico);
- 9.8 Il Delegato FIDASC provvederà alla chiamata dei tiratori sulla linea di tiro. Dopo la 3^a chiamata, il tiratore non presente sarà automaticamente squalificato.
- 9.9 LA SEQUENZA DEI BERSAGLI E' DISPOSTA DALLA SOCIETA' ORGANIZZATRICE.
- 9.10 Nel caso in cui si verificasse la presenza di un colpo in più su una sagoma, non distinguibile per la diversità del calibro o non individuato precedentemente da parte dell'Ufficiale di gara, sarà eliminato dal conteggio il peggior punteggio ottenuto; dovranno essere esaminate le sagome degli altri concorrenti della batteria per verificare che su una delle altre sagome risulti mancante un colpo, altrimenti verrà eliminato il punteggio migliore.



Art. 10 – CAMPO DI TIRO

- 10.1 In linea preliminare l'impianto di tiro deve garantire la sicurezza per i tiratori e per le persone presenti, evitando altresì in via tassativa la fuoriuscita dalla stazione dei bersagli di pallottole o altro, nonché assicurando le migliori condizioni per evitare l'inquinamento acustico e ambientale.
- 10.2 Le competizioni si svolgono in ambienti attrezzati in maniera permanente o su campi predisposti per la singola gara. L'intera area, unitamente ad una consistente fascia di sicurezza, deve essere delimitata da appositi segnali (es.: striscia di plastica colorata); su tutte le vie d'accesso (strade, mulattiera e sentieri) devono essere apposti cartelli indicanti il divieto di transito e il periodo di interdizione, possibilmente indicando l'ordinanza del sindaco.
- 10.3 **L'impianto tipo consiste in:**
 Pedana di 1 metro circa di larghezza per circa due metri di lunghezza a disposizione di ogni tiratore; tale pedana sarà realizzata senza particolari accorgimenti (terra battuta, cemento o legno).
- 10.4 La postazione di tiro, deve essere fornita di una transenna di legno superiore, di altezza tale da evitare che la canna possa essere indirizzata troppo in alto, e quindi, eventuali colpi esplosivi inavvertitamente possano superare il parapalle.
- 10.5 Dietro la stazione dei bersagli, ove non sia già presente per la conformazione del terreno (situazione preferibile), deve essere attrezzato un idoneo riparo (parapalle) che possa raccogliere i proiettili sparati senza dar luogo a rimbalzi di sorta. Tale parapalle verrà approntato attraverso riporti di terra o sabbia.
- 10.6 Non sono consentite le reinscrizioni.

Art. 11 – ARMI E OTTICHE

11.1 Sono ammesse le armi da caccia a canna rigata in produzione dalle aziende, le quali devono mantenere le stesse caratteristiche tecniche previste nel catalogo del produttore o importatore, sono quindi escluse le armi artigianali ed i prototipi. Non è consentita la sostituzione della canna, elaborazione o sostituzione dell'azione (l'arma dovrà essere dotata di caricatore interno o esterno) e le azioni chiuse inferiormente.

Il diametro in volata non deve superare 22 millimetri (tolleranza 0.1 mm).

Il peso dell'arma, ottica e anelli non devono superare i 5 Kg. (tolleranza 2%), calibri ammessi sono tutti quelli previsti dall'art. 13, comma 1° della legge 157/92, **con l'esclusione** di 6 ppc, 6 mm norma br, 6 mm rem. br, 6 mm xc, 7v47, 30x47, 30 ppc, 30 br, 7 rem. br.

Le aste delle armi non possono superare in altezza il ponticello paragrilletto originale, e consentito il bedding, la sostituzione del calcio con uno della stessa tipologia e la sostituzione o elaborazione dello scatto che deve comunque mantenere idonei requisiti di sicurezza.

La sua lunghezza totale dell'arma non può superare i 125 cm.

Sono ammesse carabine semiautomatiche da caccia.

Art. 12 – MUNIZIONI

12.1 Sono ammesse tutte le munizioni, anche di ricarica. In caso di cartucce di ricarica il tiratore all'atto dell'iscrizione alla manifestazione dovrà fornire una dichiarazione di responsabilità.

Art. 13 – INCEPPAMENTI E MALFUZIONAMENTI

13.1 Nel caso di inceppamento o in genere di malfunzionamento si prosegue come segue:

13.2 Il tiratore, ove il fucile cessa di funzionare durante una serie, lo consegna immediatamente, senza effettuare alcun intervento sull'arma, all'Ufficiale di gara, curando che l'arma sia sempre rivolta sul bersaglio in condizioni di sicurezza assoluta. L'Ufficiale di gara, per prima cosa, rivolge l'arma verso il campo di tiro (terrapieno) e prova ad esplodere un colpo.

Nel caso l'arma funzioni, l'inceppamento non è riconosciuto ed il tiratore ha la facoltà di completare i tiri mancanti nel tempo residuo dei cinque minuti previsti.

13.3 Nel caso l'arma non funzioni deve essere immediatamente scaricata e quindi possono essere posti in atto tutti i controlli ed aggiustamenti necessari.

13.4 Qualora l'arma non fosse riparabile, è autorizzata la sua sostituzione.

13.5 Qualsiasi malfunzionamento addebitabile al tiratore non dà luogo a ripetizioni del tiro ed i colpi non sparati sono considerati zero.

13.6 In caso di mancato funzionamento di una cartuccia commerciale, il colpo va ripetuto, in caso di mancato funzionamento di una cartuccia ricaricata, il colpo non può essere ripetuto salvo il caso di mancato funzionamento dell'innesco.

Le cartucce che non hanno funzionato devono essere immediatamente ritirate dall'Ufficiale di Gara che le conserverà in un sacchetto, annotando nome del tiratore, sagoma e turno in modo da far proseguire la gara al tiratore sostituendo la cartuccia mal funzionante. La stessa verrà verificata in luogo ritenuto sicuro dal Delegato, alla fine della sessione di tiro, e nel caso in cui il non funzionamento verrà attribuito al tiratore, verrà tolto il miglior punteggio.

ART. 14 – NORME COMPORTAMENTALI

14.1 E' fatto assoluto divieto ai tiratori partecipanti alla gara, interferire ed influenzare in alcun modo, durante e dopo la prova, l'operato del Delegato FIDASC e degli Ufficiali di Gara.

14.2 Il tiratore, per qualsiasi controversia, può avvalersi di quanto all'art. 18 del presente Regolamento.

14.3 In caso di irregolarità di comportamento, il concorrente è immediatamente squalificato e allontanato dal campo di tiro dal Delegato FIDASC.

Art. 15 - RECLAMI

15.1 La presentazione dei reclami deve avvenire per iscritto prima della lettura delle classifiche ufficiali, previo versamento cauzionale di €. 50,00, che verranno restituiti solo in caso di accoglimento del reclamo da parte del Delegato FIDASC. L'importo di €. 50,00, qualora trattenuto, dovrà essere versato alla FIDASC

Art. 16 - TUTELA AMBIENTALE

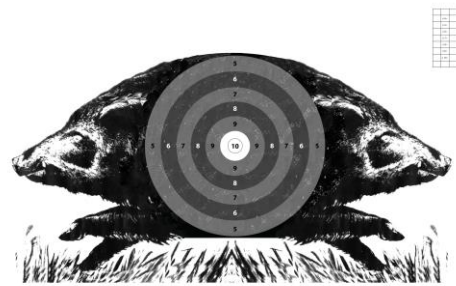
16.1 La Società organizzatrice deve provvedere alla raccolta e allo smaltimento dei bossoli e del piombo, in conformità alle normative vigenti .

Art. 17 – ANTIDOPING

17.1 La F.I.D.A.S.C. si riserva la facoltà di effettuare controlli antidoping secondo le norme vigenti.

Art. 18 – FACOLTA' DELLA F.I.D.A.S.C.

18.1 La F.I.D.A.S.C. si riserva di apportare al presente Regolamento quelle modifiche che si ritenessero necessarie per la migliore riuscita delle gare o le migliori condizioni di sicurezza.



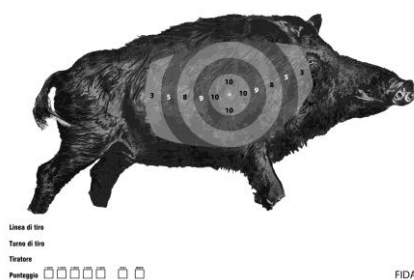
FIDASC



FIDASC



FIDASC



FIDASC



FIDASC